

ALLEGATO 1



COMUNE DI LEVANTO

UFFICIO TECNICO

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO 2019



Sommario

1 IL PIANO FINANZIARIO: ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

1.1 FONTI DEI DATI

1.2 INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

A) COSTI DI GESTIONE

B) COSTI COMUNI

C) COSTI D'USO DEL CAPITALE

1.3 OSSERVAZIONI

1.4 RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

ALLEGATO A ANALISI PRODUTTIVITÀ E SCELTE PROGETTUALI



1 Il Piano Finanziario: aspetti economico-finanziari

1.1 Fonti dei dati

Il Piano finanziario è stato sviluppato sulla base dei dati in possesso del Servizio Ambiente del Comune di Levanto alla data di predisposizione dello stesso. Poiché esso è un documento di indagine dei costi presuntivo, in caso di modifica delle singole voci di costo che lo compongono, è prevista la facoltà di revisione dello stesso, purché opportunamente documentata, come stabilito dall'art. 193 del D.LGS 267/2000.

1.2 Individuazione dei costi del servizio

La definizione della TARI implica l'individuazione dei centri di costo del Servizio e la loro allocazione all'interno delle voci individuate dal D.P.R. 158/99, così come riportato nelle tabelle seguenti.

Devono essere analizzati i costi dell'intero circuito di gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani con i criteri riportati sopra.

Nell'analisi del servizio devono essere individuati tutti i costi presunti relativi all'esecuzione delle raccolte ed alle spese di smaltimento e trattamento, oltre che agli oneri relativi, così come previsto dal D.P.R. 158/99:

- costi operativi di gestione - CG
- costi comuni - CC
- costi d'uso del capitale - CK

COSTI DI GESTIONE (CG)		
Tipo di costo	Descrizione	Significato
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni
CRT	costi di raccolta e trasporto	tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino
CTS	costi di trattamento e smaltimento	scarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato
AC	altri costi	realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e in generale tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	Per singole filiere: costi di appalto/ contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori
CTR	costi di trattamento e riciclo	per umido e verde: costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento per le altre frazioni: costi del trattamento

Tabella 1



COSTI COMUNI (CC)		
Tipo di costo	Descrizione	Significato
CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese)
CGG	costi generali di gestione	personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
CCD	costi comuni diversi	costo di eventuali obiettori di coscienza utilizzati per il servizio, quote di costi dei materiali e dei servizi di rete dettagliati (a puro titolo di esempio) come segue: - per elettricità, gas, acqua, pulizie e consumo materiali di cancelleria, fotocopie il costo si calcola dividendo il costo generale della sede amministrativa per i mq della sede dedicati alle attività del servizio di gestione rifiuti; - per il costo del telefono si calcola il costo generale della sede amministrativa/n° linee telefoniche per quelle dedicate alle attività del servizio di gestione rifiuti - per gli automezzi i costi di bollo, carburante, assicurazione e manutenzione, attribuiti per la quota parte utilizzata dal servizio dalle attività del servizio di gestione rifiuti

Tabella 2

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK) CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)		
Tipo di costo	Descrizione	Significato
Amm(n)	ammortamenti per gli investimenti dell'anno in corso	ammortamenti riferiti all'anno "n" degli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi)
Acc(n)	accantonamenti per l'anno in corso	accantonamenti del gestore per l'anno "n". In questa voce possono essere inseriti gli "accantonamenti per le agevolazioni e riduzioni di cui ai comma 10 e 14 dell'art. 49 del Dlgs 22/1997
R(n)	remunerazione del capitale nell'anno in corso	remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti

Tabella 3

A) COSTI DI GESTIONE

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati al recupero o smaltimento controllato.

COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Tali voci possono essere divise in:

- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL
- costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT
- costi di trattamento e smaltimento dei RU - CTS
- altri costi - AC

**COSTI DI GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE**

I costi della raccolta differenziata comprendono:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - CRD
- costi di trattamento e recupero - CTR

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili da cui vengono detratti eventuali ritorni economici derivanti dalla vendita di alcune frazioni e dai contributi CONAI (voce specifica).

B) COSTI COMUNI

Nell'ambito di questa voce vengono ascritti i costi relativi alla riscossione e all'accertamento, i costi sostenuti dal Comune per il controllo della gestione dei servizi e gli oneri di investimento per la realizzazione di interventi strutturali.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione a accertamento - CARC
- costi generali di gestione - CGG
- costi d'uso del capitale - CK
- costi comuni diversi - CCD

COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

In questo ambito sono rilevati i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento nonché stimati gli oneri relativi alle operazioni di sgravio e rimborso tariffario eventualmente dovuto per modificazioni dei cespiti durante l'anno di riscossione.

COSTI GENERALI DI GESTIONE

Questa voce comprende i costi del personale interno, sia amministrativo che operativo (cantonieri) che si occupa del servizio rifiuti e che affianca la ditta concessionaria nell'esecuzione e gestione dei servizi sul territorio.

Non essendo sempre possibile un'extrapolazione esatta del tempo effettivamente impiegato dal personale amministrativo ed operativo nell'ambito della gestione rifiuti, tali costi possono essere approssimativamente calcolati a partire dalle indicazioni del personale stesso, sulla base dei costi delle diverse figure (amministrative e cantonieri).

COSTI COMUNI DIVERSI

In questa voce vengono inclusi i costi di software necessari alla gestione del sistema, di campagne informative a supporto delle iniziative attivate, del personale esterno impiegato nella verifica e controllo del corretto impiego delle compostiere e nelle campagne di campionamento sacchetti, i costi delle consulenze esterne, ecc.

C) COSTI D'USO DEL CAPITALE

Vengono inseriti in questa voce le quote di ammortamento degli investimenti relativi alle opere strutturali, nonché delle attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi.

In Tabella 4 sono sintetizzate le voci di costo e la loro allocazione.



SINTESI DELLE VOCI DI COSTO		
CG Costi di gestione	CSL	Servizio spazzamento
	CRT	Servizio raccolta e trasporto RSU
	CTS	Trattamento e smaltimento dei rifiuti residui
	CRD	Servizio di raccolta e trasporto RD
	CTR	Trattamento e recupero da RD
	AC	Altri costi
CC Costi comuni	CARC	Amministrazione: accertamento e riscossione contenzioso
	CGG	Costi generali di gestione
	CCD	Costi comuni diversi
CK	CK	Costi d'uso del capitale

Tabella 4 - Sintesi delle voci di costo.

1.3 Osservazioni

Il D.P.R. 158/99 prevede che la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo (2019) avvenga computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente n-1 (2018), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso (2019);

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n	= totale delle entrate tariffarie di riferimento
CG_{n-1}	= costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
CC_{n-1}	= costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
IP_n	= inflazione programmata per l'anno di riferimento
X_n	= recupero di produttività per l'anno di riferimento
CK_n	= costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella definizione del piano finanziario 2019 si deroga dall'applicazione della formula di cui sopra in quanto il servizio di raccolta porta a porta non è ancora stato definitivamente esteso a tutte le località del territorio comunale (Loc. Mescos, Brazzo, Bardellone) a causa della mancanza di soluzioni tecnico – organizzative sostenibili economicamente.

Il Piano finanziario viene determinato pertanto sulla base dei costi effettivi del servizio raccolta rifiuti così come verrà strutturato.



1.4 Riduzioni e agevolazioni

Sono introdotte le voci di costo “minori entrate per riduzioni”, “agevolazioni” “riduzione compostaggio” come previsto dalla normativa sulla TARI.

Le riduzioni in vigore sono ripartite in due categorie a norma delle disposizioni TARI: riduzioni e agevolazioni.

L'importo delle riduzioni è stato comunicato dagli uffici competenti, determinato in base alle riduzioni effettivamente applicate per l'anno 2018.

L'importo classificato come “riduzioni” viene accantonato e deve essere coperto con il gettito TARI.

L'importo classificato come “agevolazioni” comprende:

- importo agevolazioni determinato in base alle agevolazioni effettivamente applicate nel corso del 2018, come comunicato dagli uffici competenti;
- importo a carico del comune per scuole, casetta associazioni e uffici pubblici, non variati dal 2018.

Le agevolazioni sono a carico della fiscalità ordinaria e comprendono i costi della gestione dei rifiuti per le attività meritorie e di rilevanza comunitaria.

L'analisi dei costi e l'attribuzione dei centri di costo, effettuate con i criteri individuati ai paragrafi precedenti, hanno portato alla definizione del Piano Finanziario (Tabella 5).



PIANO FINANZIARIO 2019 - SINTESI

Costi di Gestione (CG)

CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 487.845,38
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 190.616,76
CTS	costi di trattamento e smaltimento	€ 240.000,00
AC	altri costi	€ 175.224,00
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 329.592,44
CTR	costi di trattamento e riciclo	€ 150.000,00
	<i>Entrate da conferimento frazioni rifiuto differenziato</i>	€ -1.000,00
	<i>50% costi personale di CG</i>	€ -87.268,19
	totale CG	€ 1.485.010,39

Costi Comuni (CC)

CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 51.490,02
CGG	costi generali di gestione	€ 33.676,42
	<i>50% costi personale di CG</i>	€ 87.268,19
CCD	costi comunali diversi	€ 21.792,00
	recupero evasione	€ -15.000,00
	TARSU giornaliera	€ -10.000,00
	contributo Miur	€ -2.200,00
	totale CC	€ 167.026,63

Costi d'uso del capitale (CK)

Amm(n)	ammortamenti per gli investimenti dell'anno in corso	€ 5.000,00
Acc(n)	accantonamenti (fondo svalutazione crediti)	€ 30.000,00
R(n)	remunerazione del capitale nell'anno in corso	€ 0,00
	totale CK	€ 35.000,00

TOTALE PARZIALE	€ 1.687.037,02
------------------------	-----------------------

minori entrate per riduzioni	€ 73.731,65
compostaggio 5%	€ 5.870,72
agevolazioni	€ 52.503,61
agevolazioni (attività meritorie e di rilevanza comunitaria)	€ 61.060,00
contributo comune per agevolazioni	€ -113.563,61

TOTALE	€ 1.766.639,39
---------------	-----------------------



COMUNE DI LEVANTO

UFFICIO TECNICO

ALLEGATO A
al Piano Economico-Finanziario 2019
Definizione dei Fabbisogni Standard
Analisi Produttività e Scelte Progettuali



La presente relazione, allegata al Piano Finanziario 2019 (di seguito PF), persegue due distinte finalità: da una parte, si intendono motivare gli scostamenti tra i costi effettivi del servizio di gestione rifiuti, valutati nel PF, e i costi determinati sulla base dei fabbisogni standard, dall'altra, si intendono fornire alcuni suggerimenti, basati sulle effettive modalità di svolgimento del servizio di raccolta rifiuti, utili per la definizione delle tariffe TARI (secondo il Decreto Legge n. 201 del 06 Dicembre 2011).

Per quanto riguarda la prima finalità suddetta, la Legge 147/2013 all'art. 1, comma 653, prevede che *"nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*.

Nello schema allegato al presente documento, vengono individuate le singole voci, riferibili al Comune di Levanto, che concorrono alla determinazione dei costi standard del servizio di gestione dei rifiuti, individuati sulla base della *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* adottata con DPCM del 29 Dicembre 2016 *"Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo – Smaltimento rifiuti"*, e di conseguenza il relativo costo standard.

I parametri presi in considerazione sono:

1. L'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a circa 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione di altre caratteristiche;
2. La quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari a circa il 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di circa 1,149 euro per tonnellata); il Comune di Levanto nel 2017 ha riportato il risultato di raccolta differenziata pari a 72,85% (dato ufficiale Regione Liguria);
3. La distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km, rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di circa 0,41 euro per tonnellata); la distanza media degli impianti dal Comune di Levanto è di 46,43 km (dato ufficiale Dipartimento delle Finanze);
4. Lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di circa 1,22 euro per tonnellata); per il Comune di Levanto il dato è superiore di 0,0312 euro (dato ufficiale Dipartimento delle Finanze);
5. Il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale; nella Provincia della Spezia è presente un unico impianto di trattamento meccanico biologico (dato ufficiale ISPRA);
6. La regione di appartenenza, tenendo presente che per la regione Liguria, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale;
7. Il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune; il Comune di Levanto risulta individuato nel Cluster 13 *"A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole"* (dato ufficiale Dipartimento delle Finanze);

Considerato che nell'anno 2018 si stima una produzione di rifiuti pari a circa 3760 tonnellate (dato non ancora disponibile al momento della redazione del presente documento, ma presumibile sulla base dei dati storici), il costo standard del servizio risulta pari a circa 1.418.000,00 euro, quindi inferiore di circa 66.000,00 euro rispetto a quanto valutato nel PF sulla base degli effettivi costi del servizio.

Tale scostamento viene spiegato nella presenza, non valutata dai coefficienti standard, di un Centro Comunale di Raccolta la cui gestione si stima che nel 2019 impegnerà risorse per circa 145.000,00 euro l'anno e il cui funzionamento risulta di fondamentale importanza sia per il corretto espletamento del servizio, che viene eseguito in modalità porta a porta (altro fattore non valutato dai coefficienti standard), sia per permettere al cittadino di conferire i propri rifiuti urbani differenziati, diversi da quelli raccolti dal servizio di nettezza urbana.

Per quanto riguarda la seconda finalità della presente relazione, si intendono qui fornire, anche per l'anno 2019, alcuni suggerimenti, basati sulle effettive modalità di svolgimento del servizio di raccolta rifiuti, utili per la definizione delle tariffe TARI (secondo il Decreto Legge n. 201 del 06 Dicembre 2011).



Grazie alla modalità di raccolta di tipo domiciliare e alla suddivisione in circuiti distinti della raccolta dei rifiuti presso le diverse tipologie di utenze è possibile effettuare una stima di massima circa la produttività di rifiuti riferita alle singole categorie di utenze e, conseguentemente, la produttività globale del Comune di Levanto.

Infatti, non avendo attualmente sistemi di pesatura presso il centro di stoccaggio dei rifiuti in Loc. Mereti, e potendosi basare esclusivamente sulle pesature a destino dei singoli scarrabili presenti nel centro di raccolta, ogni valutazione si basa sul criterio volumetrico del vuoto per pieno, sulla stima dei pesi specifici dei rifiuti, e sulla tipologia di attrezzature date in dotazione alle singole utenze.

Preme inoltre evidenziare che le considerazioni contenute nella presente relazione possono essere un riferimento esclusivamente per le sole scelte di fattori, parametri, agevolazioni legati al concetto di produttività, che concorrono, insieme ad altri, alla definizione finale delle tariffe TARI riferite alle singole categorie domestiche e non domestiche così come individuate nel DPR 158/99.

Per tale motivo, l'utilizzo delle informazioni fornite dal Servizio Ambiente deve essere preventivamente valutato da parte dell'ufficio a cui compete la redazione del documento "Definizione Tariffe" allegato al "Regolamento TARI" e del Regolamento stesso.

In particolare, nel corso del 2018, il servizio di raccolta domiciliare porta a porta ha subito un rinnovamento basato sulla modifica del calendario di raccolta dei rifiuti, con lo scopo di ottimizzare i circuiti di raccolta e diminuire il conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte delle utenze non domestiche cercando di ottenere ulteriori miglioramenti circa le percentuali di frazioni differenziate raccolte.

Dall'analisi dei dati in possesso di questo ufficio, aggiornati ad ottobre 2018, le modifiche apportate nel servizio non hanno avuto l'effetto sperato ed in generale si è assistito ad un leggero aumento del rifiuto indifferenziato.

Ciò nonostante, tale incremento si ritiene da addebitare non tanto ad una effettiva inefficacia delle modifiche operative nel servizio, quanto al forte incremento turistico a cui si è assistito durante la stagione estiva scorsa. Pertanto, per quanto concerne i coefficienti di produttività da utilizzare nella definizione delle tariffe 2019 si ritiene ragionevole rimodulare gli stessi ed in particolare i coefficienti legati alla quota variabile dei costi del servizio di nettezza urbana, e quindi riferiti alla produttività, sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Inoltre, poiché è stato rinnovato nel corso del 2018, come sopra premesso, il servizio di raccolta alle utenze non domestiche, si ritiene congruo ripartire i costi variabili che compongono il Piano Finanziario nella quota del 47% alle utenze domestiche e 53% alle utenze commerciali, mantenendo invariata la ripartizione dei costi fissi.

Tuttavia, tale residua aleatorietà nella stima dei coefficienti, per quanto si cerchi di trovare soluzioni tecniche che ne riducano il più possibile l'incidenza, si ritiene possa essere superata esclusivamente attraverso il passaggio ad una tariffazione puntuale, i cui criteri sono stati stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017.

Si puntualizza inoltre nuovamente che, nonostante lo sforzo del Servizio Ambiente nel trovare soluzioni tecniche economicamente sostenibili per realizzare l'estensione del servizio porta a porta alla Loc. Mesco, prevista già dal 2014, tale scenario non risulta ancora concretizzabile a causa della forte frammentazione della densità abitativa che caratterizza tale area e che rende decisamente antieconomico l'espletamento di un servizio domiciliare, utilizzando le soluzioni tecnologiche ad oggi disponibili.

Per tutto quanto sopra esposto, si ribadisce l'opportunità di rimodulare i coefficienti legati alla produttività di rifiuto, al fine di una migliore determinazione delle tariffe da applicare sia alle utenze domestiche che alle utenze non domestiche, e di ripartire diversamente le voci di costo afferenti la parte variabile del Piano Finanziario. Si ribadisce tuttavia la necessità di valutare il passaggio ad una tariffazione puntuale, al fine di una più equa valutazione delle produttività delle utenze.

**IL Responsabile del servizio
Lavori Pubblici, Ambiente e Territorio
Geom. Fabio Barletta**

PIANO FINANZIARIO		2019 preventivo	2018 consuntivo (ottobre)	2018 preventivo
Costi di Gestione (CG)				
CSL	costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 313.309,00	€ 372.579,97	€ 403.907,00
	gara spazzamento integrativo	€ 220.000,00	€ 220.091,91	
	varie	€ 10.000,00	€ 11.232,08	
	acquisto forniture	€ 7.000,00	€ 5.362,82	
	scarpate e cunette	€ 10.000,00	€ 69.584,16	
	sfalcio erba	€ 0,00	€ 0,00	
	smaltimento residui spazzamento	€ 0,00	€ 0,00	
	noleggio mezzo svuotamento cestini	€ 14.640,00	€ 14.640,00	
	leasing aspiratori	€ 12.077,00	€ 12.077,00	
	leasing spazzatrice	€ 34.962,00	€ 34.962,00	
	manutenzione aspiratori	€ 4.630,00	€ 4.630,00	
	costo personale operativo	€ 174.536,38	€ 143.700,34	€ 150.810,36
	CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 190.616,76	€ 168.037,71
30% costi servizio raccolta		€ 68.805,00	€ 63.733,86	
30% noleggio mezzi		€ 22.091,76	€ 25.227,35	
30% manutenzione mezzi		€ 7.500,00	€ 5.017,20	
30% carburante		€ 15.000,00	€ 15.000,00	
sacchetti		€ 15.000,00	€ 12.951,70	
trasporti saliceti		€ 62.220,00	€ 46.107,60	
CTS	costi di trattamento e smaltimento	€ 240.000,00	€ 242.000,00	€ 240.000,00
AC	altri costi	€ 175.224,00	€ 137.571,92	€ 160.284,00
	CCR	€ 145.180,00	€ 107.584,40	
	noleggio presse	€ 8.784,00	€ 8.784,00	
	analisi CCR	€ 1.200,00	€ 1.196,52	
	svuotamento fossa imhoff e vasca prima pioggia	€ 4.000,00	€ 3.947,00	
	affitto magazzino Pié di Gallona	€ 14.060,00	€ 14.060,00	
	manutenzione impianti elettrici ecocentro	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
	pulizia torrenti	€ 0,00	€ 0,00	
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 329.592,44	€ 328.323,07	€ 312.984,75
	70% costi servizio raccolta	€ 160.545,00	€ 148.712,33	
	70% costi noleggio mezzi	€ 51.547,44	€ 58.863,83	
	70% manutenzione mezzi	€ 17.500,00	€ 11.706,80	
	70% carburante	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
	Integrazione estiva	€ 20.000,00	€ 20.588,78	
	sacchetti e bidoni	€ 30.000,00	€ 30.220,62	
	vari (no CCR)	€ 15.000,00	€ 23.230,71	
CTR	costi di trattamento e riciclo	€ 150.000,00	€ 138.576,07	€ 180.000,00
	Entrate da conferimento frazioni rifiuto differenziato	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00	€ 0,00
	50% costi personale di CG	-€ 87.268,19	-€ 71.850,17	-€ 75.405,18
TOTALE CG		€ 1.485.010,39	€ 1.457.938,91	€ 1.524.235,82
Costi Comuni (CC)				
CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 51.490,02	€ 49.615,84	€ 49.615,84
CGG	costi generali di gestione	€ 33.676,42	€ 50.555,90	€ 50.555,90
	50% costi personale di CG	€ 87.268,19	€ 71.850,17	€ 75.405,18
CCD	costi comunali diversi	€ 21.792,00	€ 29.044,74	€ 29.044,74
	bolli	€ 1.300,00	€ 1.300,00	
	50% gas magazzino	€ 1.830,00	€ 1.830,00	
	cancelleria uffici	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
	assicurazione mezzi nu	€ 8.000,00	€ 6.000,00	
	vecchi leasing	€ 0,00	€ 9.252,74	
	utenze ecocentro	€ 5.912,00	€ 5.912,00	
	numero verde	€ 1.750,00	€ 1.750,00	
	telepass	€ 0,00	€ 0,00	
	recupero evasione	-€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TARSU giornaliera	-€ 10.000,00	-€ 6.500,00	-€ 6.500,00
	contributo Miur	-€ 2.200,00	-€ 2.200,00	-€ 2.200,00
	TOTALE CC		€ 167.026,63	€ 192.366,65
Costi d'uso del capitale (CK)				
CK	Ammortamenti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	Accantonamenti	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	Remunerazione del capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CK		€ 35.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
TOTALE PARZIALE		€ 1.687.037,02	€ 1.695.305,57	€ 1.765.157,48
Riduzioni e agevolazioni				
Minori entrate per riduzioni (importo 2018)		€ 73.731,65	€ 73.731,65	€ 218.320,00
Compostaggio 5% (importo 2018)		€ 5.870,72	€ 5.870,72	€ 6.500,00
Agevolazioni (importo 2018)		€ 52.503,61	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Agevolazioni per attività meritorie e di rilevanza comunitaria (importo 2018)		€ 61.060,00	€ 61.060,00	€ 61.060,00
Contributo comune per agevolazione		-€ 113.563,61	-€ 71.060,00	-€ 71.060,00
TOTALE RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI		€ 79.602,37	€ 79.602,37	€ 224.820,00
TOTALE		€ 1.766.639,39	€ 1.774.907,94	€ 1.989.977,48

Determinazione dei fabbisogni standard - Comune di Levanto

Tipologia	Descrizione variabile	Stima coefficiente OLS	Stima tonnellate 2018	Stima costi di gestione (CG)	Costi di gestione valutati come da PF2019
	Intercetta	€ 294,64	3760	€ 1.107.846,40	
Variabile di contesto	Quota raccolta differenziata	€ 31,65		€ 119.022,61	
	Distanza tra comune e impianto di smaltimento	€ 5,81		€ 21.840,69	
Prezzi dei fattori produttivi	Prezzo medio comunale benzina	€ 3,81		€ 14.312,06	
Forme di gestione	Impianti di trattamento meccanico biologico	€ 5,17		€ 19.421,53	
Territorialità	Regione Liguria	€ 0,00		€ 0,00	
Gruppi omogenei	Cluster 13	€ 36,19		€ 136.082,43	
TOTALE				€ 1.418.525,73	€ 1.485.010,39
SCOSTAMENTO				€ 66.484,66	